

Vittime degli incidenti Due paesi le ricordano

Domani spettacolo a Filago, domenica lo stand a Sotto il Monte
L'associazione: ogni anno 7.000 morti, una strage che tocca tutti

Filago

ANGELO MONZANI

Due giornate per ricordare le vittime della strada. La prima domani a Filago con lo spettacolo «Raccolti per strada: involontarie esperienze automobilistiche», la seconda domenica a Sotto il Monte con la celebrazione della Messa e uno stand informativo.

Ad organizzare l'evento è l'Associazione italiana familiari e vittime della strada della provincia di Bergamo, in collaborazione con i Comuni di Filago, dove ha sede l'associazione, e di Sotto il Monte, che quest'anno ospita la manifestazione. Il programma prevede per domani alle 21, nella palestra comunale di Filago in via Locatelli, lo spettacolo «Raccolti per strada: involontarie esperienze automobilistiche», liberamente tratto dal libro di Marco Bonari e Mauro Foglia, con regia di Pietro Arrigoni. Sarà presentato dal Teatro prova di Bergamo e Artea Teatro Europa di Brescia, con Francesca Poliani e Walter Tiraboschi. Lo spettacolo, con ingresso gratuito, raccoglie le testimonianze di chi è coinvolto in un incidente stradale, non solo le vittime, ma anche le forze dell'ordine, gli operatori del pronto soccorso o i volontari delle autoambulanze. I due attori sul palco racconteranno i drammi della strada sotto diversi punti di vista.

Domenica a Sotto il Monte sul sagrato della chiesa verranno collocati pannelli con le foto



Doppio appuntamento nell'isola bergamasca con l'Associazione italiana familiari e vittime della strada

Il gruppo bergamasco

Una battaglia cominciata nel 2007

La sede provinciale dell'Associazione italiana familiari e vittime della strada è stata aperta nel gennaio 2007 nell'abitazione di via XXV Aprile a Filago del presidente Ivanni Carminati, che il 27 luglio 2003 perse in un tragico incidente stradale il figlioletto di otto anni, Cristiano. Chi vuole contattare l'associazione può telefonare al numero 035.4942463, o scrivere all'email: carminati.ivanni@alice.it.

delle vittime della strada, lo stand informativo dell'associazione e alcuni striscioni. Alle 10 verrà celebrata la Messa nella chiesa parrocchiale «San Giovanni Battista» presieduta da monsignor Claudio Dolcini in ricordo di tutte le vittime sulla strada e alle 11,30 il saluto delle autorità.

Ogni anno 7.000 morti

«Ogni anno – si legge in un comunicato dell'associazione – in Italia si registrano 7.000 morti, in maggioranza giovani; 20.000 disabili gravi; più di 300.000 feriti; 1.000.000 di accessi al pronto soccorso; 145.000 ricoveri ospedalieri; enormi danni socioeconomici ed investimenti sanitari, e tanto, tanto dolore».

«La strage – prosegue l'asso-

ciatione – è provocata da noi e può essere fermata solo dal nostro sì e dai nostri no. Ricordiamo che oggi “non uccidere” significa anche: non bere alcolici e non usare sostanze prima di mettersi alla guida; rispettare i limiti di velocità; rispettare le strisce pedonali e le piste ciclabili; non fare sorpassi azzardati; controllare la perfetta efficienza del proprio veicolo; non esser aggressivi e prepotenti alla guida; parlare al telefono ma con l'auricolare; dare la precedenza al segnale di “stop”; non passare col semaforo rosso; usare i seggiolini per i bambini; tener conto delle condizioni meteorologiche; allacciare le cinture di sicurezza e casco e non fare giochi spericolati sul motorino». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA